



Provincia
di Milano



PARCO
AGRICOLO
SUD
MILANO

DELIBERAZIONE N. 17/2011

CONSIGLIO DIRETTIVO

Atti n. 83079\7.3\2011\4

Seduta del 17 maggio 2011

<i>Presidente</i>	GUIDO PODESTA' ASSENTE	
<i>Vice Presidente</i>	FILIPPO TOTINO ASSENTE	
<i>Vice Presidente</i>	JAVIER MIERA	
<i>Consiglieri</i>	BRUNA BREMBILLA	ROBERTO MAGAGNA
	ANTONIO FALLETTA	CLAUDIO MAZZOLA
	ETTORE FUSCO	CAMILLA MUSCIACCHIO ASSENTE
	GIOVANNI GOTTARDI ASSENTE	GIUSEPPE RUSSOMANNO

Con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Alfonso DE STEFANO

Su proposta del Presidente Guido PODESTA'

OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Rodano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/11/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano (Deliberazione immediatamente eseguibile)

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli

L'atto si compone di 26 pagine di cui 21 pagine di allegati, parte integrante.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137"* e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 *"Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"* e s.m.i.;

Vista la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 *"Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano"* ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 *"Legge per il governo del territorio"* e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 *"Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)"*;

Richiamati i contenuti della Disposizione Dirigenziale del Parco Agricolo Sud Milano, R.G. n. 2200 del 8/03/2011, in cui veniva espresso parere favorevole condizionato per la valutazione dell'incidenza del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rodano adottato sul Sito di Importanza Comunitaria - SIC IT2050009 *"Sorgenti della Muzzetta"*;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29 novembre 2010 il Comune di Rodano adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
- in data 19 gennaio 2011 - prot. provinciale n. 0008678, il Comune di Rodano depositava gli elaborati del Piano di Governo del Territorio per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell'art. 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- l'art. 21, comma 1, lettera b) della 30 novembre 1983, n. 86 dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- l'art. 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *"Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano"*, di quest'ultima, indicano le finalità del

Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;

- l'art. 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

- l'art. 3 della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 dispone i Comuni provvedano all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

- l'art. 157 della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 individua le finalità del Parco Agricolo Sud Milano di tutela e recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;

Visti gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rodano trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di Rodano interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con d.g.r. 3 agosto 2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e Dott.ssa Chiara Ferrari - prot. provinciale n. 76397 del 6 maggio 2011, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la coerenza delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di fruizione dell'ambiente - nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 13 maggio 2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Fatte salve ulteriori verifiche e autorizzazioni di Enti per legge interessati;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere di competenza, si ritiene di approvare la Delibera immediatamente eseguibile;

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli 6 , contrari // , astenuti 1 (Brembilla) espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- 1) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di esprimere parere di conformità, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di Rodano adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29 novembre 2011, condizionato al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella relazione istruttoria - "*Misure correttive e prescrittive*" ai fini dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio;
- 3) la trasmissione del presente provvedimento all'Amministrazione comunale di Rodano;
- 4) l'obbligatorietà, da parte del Comune di Rodano, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano;

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del d.lgs. n. 267/00.

La proposta di ***immediata eseguibilità*** è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli

Data 13 maggio 2011

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

.....

IL SEGRETARIO GENERALE

.....

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

-
- * in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- * per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



**RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
(prot. gen. n. 76397 del 6/05/2011)**

Comune di	RODANO
Oggetto	Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Rodano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/11/2010, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano
n. protocollo - data	0008678 del 19/01/2011 - ricevimento documentazione (data avvio procedimento)
	18/05/2011 – (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2011\4

Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano

il Responsabile dell'istruttoria,

esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione del Consiglio Comunale di Rodano n. 37 del 29/11/2010 avente ad oggetto: "Adozione atti costituenti le seguenti tematiche: reticolo idrico minore ai sensi delle DGR n. 7/7868/2002 e n. 7/20552/2005; Piano di Governo del Territorio ai sensi della LR 12/2005; Studio Geologico a supporto del PGT; Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGSS)", di seguito specificati:

DOCUMENTO DI PIANO

- tav. A1: inquadramento territoriale;
- tav. A2: estratti elaborati PTPR;
- tav. A3.1: estratti elaborati PTCP vigente – tav. 1 – sistema insediativo - infrastrutturale;
- tav. A3.2: estratti elaborati PTCP vigente – tav. 2 – difesa del suolo;
- tav. A3.3: estratti elaborati PTCP vigente – tav. 3 – sistema paesistico-ambientale;
- tav. A3.4: estratti elaborati PTCP vigente – tav. 4 – rete ecologica;
- tav. A3.5: estratti elaborati PTCP vigente – tav. 5 – sistema dei vincoli;
- tav. A3.6: estratti elaborati PTCP vigente – tav. 4 – unità paesistico-territoriali;
- tav. A4.1: estratti elaborati PTCP proposto – tav. 1 – quadro di riferimento di assetto e tutela del territorio provinciale;
- tav. A4.2: estratti elaborati PTCP proposto – tav. 2 – sistema infrastrutturale;
- tav. A4.3: estratti elaborati PTCP proposto – tav. 3 – sistema insediativo;
- tav. A4.4: estratti elaborati PTCP proposto – tav. 5 – rete ecologica;
- tav. A4.5: estratti elaborati PTCP proposto – tav. 6 – progetto valorizzazione del paesaggio;
- tav. A4.6: estratti elaborati PTCP proposto – tav. 7 – ambiti destinati all'attività agricola;
- tav. A4.7: estratti elaborati PTCP proposto – tav. 8 – macrosistemi fisici e territoriali;
- tav. A5: mosaico degli strumenti urbanistici dei comuni limitrofi;
- tav. A6: estratti elaborati piano cave provinciale – Ateg25-c2;
- tav. A7: piano strategico della mobilità ciclistica-Mibici;
- tav. A8.1: PIF – tav. 1 – carta dei boschi e degli elementi boscati minori;
- tav. A8.2: PIF – tav. 2 – carta delle tipologie;
- tav. A9: PASM – Parco Agricolo Sud Milano;
- tav. A10: repertorio dei vincoli;
- tav. A11.1: evoluzione storica del territorio: IGM levata 1888 – IGM levata del 1888 con ricognizioni del 1924;
- tav. A11.2: evoluzione storica del territorio: IGM levata 1888 – IGM levata del 1888 con ricognizioni del 1937;
- tav. A11.3: evoluzione storica del territorio: CTR Lombardia del 1980 – CTR Lombardia del 1994;
- tav. A11.4: evoluzione storica del territorio: sintesi delle soglie storiche repertata su Aerofotogrammetrico (2009);
- tav. A11.5: evoluzione storica del territorio: mappe catastali del 1721;

tav. A11.6: evoluzione storica del territorio: mappe catastali del 1866;
tav. A11.7: evoluzione storica del territorio: mappe catastali del 1897;
tav. A12: uso del suolo in atto a gennaio 2010;
tav. A13: carta morfo-tipologica del tessuto urbano;
tav. A14: aree agricole: usi prevalenti in atto al marzo 2010;
tav. A15: carta della mobilità comunale;
tav. A16: componenti paesistiche del territorio comunale;
tav. A17: individuazione dei beni del patrimonio edilizio storico;
tav. A18: carta delle classi di sensibilità paesistica;
tav. A19: azionamento PRG vigente;
tav. A20: stato di attuazione del PRG vigente;
tav. A21: localizzazione attività commerciali e pubblici servizi;
tav. A22: localizzazione istanze cittadini;
tav. A23: schema strategico a scala urbana;
tav. A24: ambiti di trasformazione assoggettati a piano attuativo;
tav. A25: consumo di suolo;
tav. A26: previsioni di piano;
tav. A27: schedature delle istanze presentate;
tav. A28: relazione illustrativa;
tav. A29: norme di indirizzo del Documento di Piano;

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

tav. A30: rapporto ambientale;
tav. A31: sintesi non tecnica;
Parere motivato;
Dichiarazione di sintesi;

PIANO DEI SERVIZI

C01: servizi pubblici esistenti;
C02: servizi pubblici di progetto;
C03: schema mobilità leggera e servizio pubblico esistente;
C04: schema mobilità leggera e servizio pubblico di progetto;
C05: schedatura delle aree a servizio esistenti;
C06: relazione illustrativa;

PIANO DELLE REGOLE

tav. B1.1: azionamento piano delle regole;
tav. B1.2: azionamento piano delle regole – Rodano-Lucino;
tav. B1.3: azionamento piano delle regole – Millepini;
tav. B1.4: azionamento piano delle regole – Pobbiano;
tav. B1.5: azionamento piano delle regole – Cassignanica;
tav. B1.6: azionamento piano delle regole – Trenzanesio;
tav. B02: nuclei di antica formazione – categorie di intervento;
tav. B03: indicazioni operative di intervento – specifiche di tipo morfologico, materico, e compositivo per il patrimonio edilizio storico comunale;
tav. B04: repertorio dei beni storico-ambientali;
tav. B05: relazione illustrativa;
E01: norme tecniche di attuazione;

STUDIO GEOLOGICO

Aggiornamento dello studio geologico del territorio comunale relativamente alla componente sismica;
tav. 1: carta della pericolosità sismica locale;
tav. 2: carta dei vincoli;
tav. 3: carta di sintesi;
tav. 4: carta di fattibilità delle azioni di piano;
tav. 5: carta di fattibilità delle azioni di piano su base CTR;
studio di incidenza;

RETICOLO IDRICO MINORE

Relazione e norme;
tav. 1: ricostruzione del reticolo idrico dalla cartografia storica;
tav. 2: individuazione del reticolo idrico minore – elaborato cartografico di analisi: censimento del reticolo esistente con toponomastica;
tav. 3: elaborato cartografico di analisi: reticolo idrico esistente individuato dalle analisi e sedimenti censiti come "acque" nella mappa catastale;
tav. 4: elaborato cartografico di sintesi: individuazione del reticolo idrico minore;



PIANO URBANO GENERALE DEI SERVIZI NEL SOTTOSUOLO (PUGSS):

- tav. D01: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – rete acquedotto esistente;
 tav. D02: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – rete fognatura esistente;
 tav. D03: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – rete gas e ossigenodotto esistenti;
 tav. D04: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – rete telefonica esistente;
 tav. D05: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – rete elettrica esistente;
 tav. D06: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – sintesi sottoservizi esistenti;
 tav. D07: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – rete acquedotto di progetto;
 tav. D08: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – rete fognatura di progetto;
 tav. D09: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – rete gas e ossigenodotto di progetto;
 tav. D10: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – rete telefonica di progetto;
 tav. D11: servizi d'infrastrutturazione del sottosuolo – rete elettrica di progetto;
 tav. D12: Piano Urbano Generale dei Servizi nel Sottosuolo (PUGGS) – relazione tecnica e regolamento per l'esecuzione di scavi e canalizzazioni;

Accertato che la documentazione del Piano di Governo del Territorio depositata alla Provincia di Milano in qualità di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;

e valutati i seguenti elementi:

1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

- l'art. 21, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 *"Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale"* e s.m.i., dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 *"Legge per il governo del territorio"* e s.m.i., individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l'art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 *"Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi"*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *"Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano"*, di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;
- l'art. 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 *"Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)"* dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

Destinazione territoriale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di Rodano (indicata nelle relative cartografie del Piano)

articolazione territorio	25	26	27	riserve naturali	28	29	30	30 bis	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	--------	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	1
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	---

Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Rodano

articolazione del territorio:

- **“territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a.)**, “Le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco. (...)”.

ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:

- **“riserve naturali del Fontanile Nuovo e Sorgenti della Muzzetta” (art. 28, n.t.a.)**, nelle riserve naturali e relative aree di rispetto “(...) si applicano le disposizioni di cui alle deliberazioni del Consiglio regionale 15 novembre 1984, n. III/1799 e III/1800, nonché quelle dei relativi piani di gestione, approvati con deliberazioni della Giunta regionale 19 febbraio 1991, n. 5/5815 e 18 maggio 1993, n. 5/36311.

La riserva naturale “Sorgenti della Muzzetta” e relative aree di rispetto “sono comprese nel perimetro proposto di parco naturale di cui all'art. 1, comma 6. (...)”.

- **“zona di interesse naturalistico” (art. 31, n.t.a.)**, “(...) avente prevalente interesse naturalistico, compresa nel perimetro del parco naturale ai sensi dell'art. 1, comma 6, costituita da aree che evidenziano notevoli potenzialità di ripresa ed espansione delle formazioni naturali (...) l'obiettivo di favorire la massima espressione delle potenzialità naturali, sia sotto il profilo vegetazionale, sia sotto il profilo faunistico, è prevalente rispetto all'esercizio economico dell'agricoltura (...) gli interventi, ammessi dalle norme dei territori in cui le zone ricadono, devono conseguentemente tendere alla conservazione della vegetazione e a favorire l'evoluzione verso condizioni di elevata naturalità, favorendo la diffusione delle specie tipiche locali. (...)”; tale zona è interamente compresa nel **“perimetro di parco naturale”** di cui all'art. 1, comma 6.

- **“zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico” (art. 32, n.t.a.)**, “(...) finalizzata al mantenimento ed al potenziamento di situazioni ecotonali ed alla costituzione di corridoi ecologici tra zone classificate di interesse naturalistico dal PTC; tale zona è interamente compresa nel **“perimetro di parco naturale”** di cui all'art. 1, comma 6.

In tale zona l'ente gestore incentiva prioritariamente il permanere delle attività

agricole tradizionali e favorisce il potenziamento ed il miglioramento naturalistico delle fasce alberate, della vegetazione di ripa, dei filari e di ogni altro intervento atto ad incrementare l'interesse naturalistico dei luoghi senza modificare le caratteristiche dell'ambiente rurale tradizionale. (...)”.

- **“zona di tutela e valorizzazione paesistica” (art. 34, n.t.a.)**, “(...) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio; fanno parte di tale zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati. In questa zona si privilegiano “interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione. (...)”.

elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:

- **“nuclei rurali di interesse paesistico e nuclei di grande valore storico monumentale” (art. 38, n.t.a.)**, “(...) nuclei formati da più complessi agricoli contigui, costituenti, anche per la presenza di chiese, castelli o ville, centri di riferimento storico del tessuto rurale (...). Il PTC del Parco prevede per questi nuclei il rafforzamento del ruolo di presidio territoriale, eventualmente, integrando tale ruolo con funzioni legate alla fruizione del Parco, l'attività agricola è considerata funzione qualificante; sono ritenute compatibili con la presenza di tale attività o ad essa complementari le destinazioni residenziali, socio-ricreative, turistiche culturali e socio-assistenziali e le funzioni connesse con l'esercizio di arti e mestieri. (...)”.

- **“insediamenti rurali isolati di interesse paesistico” (art. 39, n.t.a.)**, ritenuti meritevoli di tutela “per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici. (...)”.

- **“emergenze storico-architettoniche” (art. 40, n.t.a.)**, “(...) oltre alla tutela del valore intrinseco del bene, il piano persegue l'obiettivo di valorizzare la funzione sociale connessa all'accessibilità, alla conoscenza e, ove possibile, alla fruizione dei luoghi e dei beni (...) ogni intervento deve essere effettuato nel rispetto dei caratteri architettonici degli edifici e dell'ambiente del parco, sia nella scelta delle soluzioni tipologiche e morfologiche e dei materiali da costruzione, sia nella progettazione ed utilizzazione degli spazi aperti (...)”.

- **“fontanili e zone umide” (art. 41, n.t.a.)**, “I fontanili attivi esistenti e gli ambiti vegetazionali e idrogeologici connessi agli stessi e alle relative aste costituiscono zone umide il cui ecosistema complesso è contemporaneamente di alto valore naturalistico e ambientale, funzionale agli usi agricoli e tipico del paesaggio della pianura irrigua. Essi costituiscono perciò aree da sottoporre a forme di gestione finalizzate sia alla tutela del bene, sia allo studio, sia alla fruizione.

(...) Entro una fascia minima di m. 10 dal limite della incisione morfologica della testa e lungo l'asta del fontanile, almeno per il primo tratto di derivazione di m. 200, deve essere mantenuta la vegetazione spontanea ed eventualmente deve essere sostituita con vegetazione autoctona; in questa fascia possono essere realizzati (...) esclusivamente percorsi pedonali nel massimo rispetto delle caratteristiche ambientali dei siti.

(...) L'ambito dei fontanili e le relative aree di rispetto, per le quali è vietata ogni opera di trasformazione, sono definiti transitoriamente da una fascia non

	<p><i>inferiore a m. 50 misurati dall'orlo della testa (...)</i>".</p> <p>- "Navigli e corsi d'acqua" (art. 42, n.t.a.), <i>"Il sistema delle acque irrigue, costituito dai Navigli, dal canale Muzza, dal Ticinello, dal canale Vettabbia e dai loro derivatori, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco (...)</i>.</p> <p><i>Il PTC del parco sottopone a conservazione attiva alcuni corsi d'acqua minori (derivatori dei navigli o rogge da fontanili) (...) per le particolari qualità paesistiche dello stesso corso d'acqua o dei territori attraversati; per questi elementi sono in particolar modo tutelati i tracciati storici, la naturalità delle sponde, i manufatti di derivazione o di superamento, i ponti; sono comunque escluse le opere di copertura, di intubamento, di rettifica o di impermeabilizzazione degli alvei"</i>.</p> <p>- "percorsi di interesse storico-paesistico" (art. 43, n.t.a.), <i>"percorsi di origine storica o di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del parco, (...) sono parte strutturante del sistema della fruizione del Parco. (...)"</i>.</p> <p>- "marcite e prati marcitori" (art. 44, n.t.a.), <i>"Tutte le marcite e i prati marcitori del parco sono tutelati in funzione del loro valore di testimonianza della storia, del paesaggio agrario ed anche per la loro importanza sotto il profilo naturalistico (...)"</i>.</p> <p>- "aree in abbandono o soggette ad usi impropri" (art. 47, n.t.a.), <i>"L'ente gestore del parco persegue il recupero delle aree in abbandono o utilizzate per usi impropri (...) prioritariamente a fini naturalistici ovvero attraverso la restituzione ad uso agricolo. (...)"</i>.</p>
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

E' importante sottolineare che con deliberazione di Giunta Regionale 8 agosto 2003 n. 7/14106, le "Sorgenti della Muzzetta" sono state inserite tra i Siti di Importanza Comunitaria proposti (pSIC) ratificati poi con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE. L'ente gestore del Sito di Importanza Comunitaria "Sorgenti della Muzzetta" (SIC IT2050009) è il Parco Agricolo Sud Milano.

Si rammenta, infine, che con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano n. 10 del 21 marzo 2011 sono stati approvati i Piani di Gestione dei Siti di Rete Natura 2000 ricompresi nel Parco, tra cui il Sito di Importanza Comunitaria "Sorgenti della Muzzetta".

2. DOCUMENTO DI PIANO

L'articolo 8 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., circoscrive i compiti del Documento di Piano: definire il quadro ricognitivo programmatico e pianificatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, il quadro conoscitivo del territorio comunale, l'assetto geologico, idrogeologico e sismico e, sulla base di questi elementi, determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, miglioramento e conservazione, le politiche di intervento in relazione alle risorse economiche attivabili, gli ambiti di trasformazione prioritari.

* * *

Quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale

La Relazione del Documento di Piano dedica parte della trattazione all'inquadramento territoriale e alla ricognizione del quadro programmatico e pianificatorio di riferimento per la pianificazione comunale, ovvero all'indicazione degli atti di programmazione sovracomunale di indirizzo e orientamento delle

scelte nel processo di determinazione del Piano di Governo del Territorio, e precisamente: al Piano Territoriale Regionale (PTR), al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), al Piano di indirizzo Forestale (PIF), al Piano della ciclabilità provinciale "MiBici", al Piano Cave provinciale.

Rispetto al tema del **Parco Agricolo Sud Milano**, si richiede di includere nella medesima sezione "inquadramento territoriale e ricognizione della programmazione territoriale", un paragrafo dedicato allo strumento sovraordinato del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818, richiamando gli obiettivi della legge istitutiva del Parco stesso, legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 (ora confluita nel testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi – legge regionale 16 luglio 2007, n. 16).

In relazione alla ripartizione generale dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché agli ambiti ed elementi di tutela presenti, si ritiene opportuno integrare tale sezione con le indicazioni contenute nella tabella "Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Rodano".

Nel medesimo paragrafo dovrà essere inoltre incluso il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, nonché il richiamo al Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria "Sorgenti della Muzzetta" (SIC – IT 2050009), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 21 marzo 2011, ai sensi dell'articolo 7 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

In relazione alla programmazione infrastrutturale sovraordinata, si osserva il recepimento del progetto del nuovo asse autostradale di collegamento tra Brescia-Bergamo-Milano (**Bre.Be.Mi.**) incluso tra le opere della "legge obiettivo" ed in quanto tale inserito nel quadro di riferimento programmatico nazionale e regionale. Il Documento di Piano di Rodano include l'opera connessa al tracciato autostradale della Bre.Be.Mi. costituita dall'adeguamento e riqualificazione della SP 14 "Rivoltana" e relativi svincoli.

L'insieme delle opere Bre.Be.Mi. tenderanno a modificare ed alterare in misura sostanziale l'assetto del territorio determinando un forte impatto sul sistema ambientale tutelato dal Parco. Nei territori di Rodano la criticità è rappresentata, in particolare, dall'allargamento della SP 14 "Rivoltana" in corrispondenza della Tenuta di Trenzanesio, ambito di rilevante importanza naturalistica e paesistica, ricompreso nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC del Parco) e in una "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32, n.t.a. PTC del Parco) interamente inserita nel perimetro di "parco naturale" (art. 1, n.t.a. PTC del Parco).

Obiettivi strategici e previsioni di piano

L'Amministrazione comunale di Rodano attraverso il nuovo strumento urbanistico intende perseguire una qualità ambientale diffusa del territorio attraverso la valorizzazione e la salvaguardia dell'ambiente urbano e naturale. Il Documento di Piano individua gli **obiettivi strategici**, e precisamente: la riqualificazione del polo chimico ex SISAS attraverso la bonifica delle aree e la predisposizione di incentivi che consentano la conversione delle attività produttive, la creazione e valorizzazione di aree verdi urbane, il potenziamento della rete ciclopedonale mediante la realizzazione di nuovi percorsi e il completamento dei tratti esistenti, la salvaguardia del territorio ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano, il contenimento del consumo di suolo attraverso il recupero delle aree dismesse e la riduzione delle espansioni urbane, la riqualificazione, riorganizzazione e potenziamento del sistema dei servizi, la riqualificazione e riorganizzazione del sistema viabilistico (riqualificazione SP "Rivoltana", nuova rotonda sulla SP 182 "Lucino-Millepini"), la sostenibilità degli interventi edilizi mediante l'utilizzo di materiali e tecnologie rinnovabili.

Nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, gli obiettivi generali sono orientati alla salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione del territorio agricolo e degli elementi storico-architettonici e paesistico-naturali che lo caratterizzano. Nello specifico, gli obiettivi fondamentali sono la riqualificazione e valorizzazione del sistema ambientale e dell'area "Orti", la valorizzazione del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Sorgenti della Muzzetta", il mantenimento e la riattivazione dei fontanili esistenti, il miglioramento dell'accessibilità e della fruizione dei territori del Parco.

In relazione alla determinazione del **quadro conoscitivo**, dopo una prima descrizione generale dell'inquadramento territoriale di Rodano, il Documento di Piano analizza i caratteri ambientali in relazione al sistema territoriale nel suo complesso: insediativo, infrastrutturale, agricolo, naturalistico, commerciale e dei servizi.

Una parte consistente è dedicata all'analisi dello sviluppo urbanistico del territorio e dei caratteri del sistema insediativo e del tessuto urbano, attraverso una prima ricostruzione delle carte storiche (dalle mappe catastali del 1721 e dall'IGM levata 1888) e l'individuazione degli elementi di interesse storico-paesistico: centri storici, nuclei di antica formazione, insediamenti rurali ed elementi storico-architettonici.

Il sistema non urbanizzato è rappresentato dal Parco Agricolo Sud Milano contraddistinto, in questo territorio, da una struttura del paesaggio agrario in cui è evidente la forte propensione all'attività agricola, da un ricco reticolo irriguo, da elementi puntuali di tutela storico-architettonica nonché da ambiti di alto valore naturalistico di pregio costituiti principalmente dal Sito d'Importanza Comunitaria (SIC) nonché Riserva Naturale "Sorgenti della Muzzetta" e dalla Tenuta di Trenzanesio.

Il **quadro strategico** del Documento di Piano è sintetizzato nelle tavole "schema strategico a scala urbana" (tav. A 23) e "previsioni di piano" (tav. A 26) in cui vengono individuati gli obiettivi riconosciuti rispetto al sistema territoriale (infrastrutturale, insediativo, ambientale dei servizi) ed individuate le scelte strategiche che l'Amministrazione di Rodano intende implementare attraverso il nuovo strumento urbanistico comunale.

Negli elaborati citati, si osserva la mancanza dell'individuazione del territorio tutelato del Parco Agricolo Sud Milano che andrà evidenziato e perimetrato in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco stesso.

In particolare, la tavola delle "previsioni di piano" (tav. A 26) mostra: la previsione infrastrutturale di carattere sovracomunale rappresentata dalla riqualificazione ed adeguamento della SP 14 "Rivoltana" e relativi svincoli, gli ambiti di trasformazione previsti, gli ambiti del tessuto urbano consolidato, le aree di alto valore paesaggistico-ambientali ed ecologiche di Trenzanesio e delle "Sorgenti della Muzzetta", i fontanili e relative fasce di rispetto, le aree adibite a servizi e impianti tecnologici, gli ambiti agricoli.

La Relazione del Documento di Piano espone la volontà, da parte dell'Amministrazione comunale, di **ridefinire i confini del Parco regionale Agricolo Sud Milano**. La ridefinizione dei confini prevede:

- *"di ricomprendere nel confine del parco alcune aree oggi escluse quali quelle poste a nord dell'urbanizzato di Cassignanica e a ovest di Millepini in quanto obiettivo dell'Amministrazione è quello di salvaguardare i nuclei abitativi delle frazioni;*
- *di escludere dal perimetro del Parco una porzione di territorio posta a nord dell'abitato di Rodano/Lucino già azionata come residenziale nel PRG vigente;*
- *di escludere dal perimetro del Parco l'area contigua al sedime dell'ampliamento della SP 14 in quanto opera connessa al progetto Bre.Be.Mi., e individuata quale ambito di trasformazione (AT 7) per la realizzazione di un impianto di distribuzione carburante nel Documento di Piano".*

Le proposte connesse alla modifica del confine del Parco sopradescritte, non essendo conformi al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano vigente, potranno essere oggetto di valutazione nell'ambito della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, ad oggi avviata.

Si richiede, pertanto, di escludere dal Piano di Governo del Territorio qualsiasi riferimento normativo e cartografico riferito alle aree oggetto di proposta di modifica del perimetro del Parco, mantenendo l'indicazione unicamente all'interno della Relazione del Documento di Piano quale volontà strategica dell'Amministrazione comunale di Rodano.

Si richiede, in particolare, di eliminare l'indicazione dell'ambito di trasformazione AT 7 volto alla ricollocazione dell'impianto di distribuzione carburante esistente, anche in considerazione della eccessiva dimensione proposta.

Sistema infrastrutturale e della mobilità

Considerando esclusivamente i territori di Rodano ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, si rileva la previsione viabilistica, precedentemente citata, dell'opera connessa al progetto del nuovo asse autostradale di collegamento tra Brescia-Bergamo-Milano (Bre.Be.Mi.) costituita dalla SP 14 "Rivoltana", oggetto di allargamento mediante la realizzazione di una doppia carreggiata e due svincoli di raccordo e riqualificazione.

Tale previsione coinvolge direttamente i "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC) – destinati, per loro natura, all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco – contraddistinti dalla presenza della Tenuta di Trenzanesio, ricompresa per la sua rilevanza naturalistica e paesaggistica in una "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32, n.t.a. PTC) interamente contenuta nel perimetro di "parco naturale" (art. 1, n.t.a. PTC).

Si rammenta che con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 8 del 11 marzo 2009 l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano aveva reso il parere di competenza in merito al progetto definitivo della Bre.Be.Mi.

Un'ulteriore previsione infrastrutturale è costituita da una **nuova rotatoria** posta all'incrocio tra la via Palermo e la SP 182 "Pantigliate-Rodano", al margine sud-est della zona residenziale di Millepini, volta a riorganizzare la viabilità stradale dell'area urbana.

Ove ricadente all'interno del Parco Agricolo Sud Milano, la previsione della nuova rotatoria dovrà essere assoggettata a Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA), di cui all'art. 14 delle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. La DCA, redatta sulla base di uno studio interdisciplinare da professionisti esperti in materia ambientale, dovrà individuare e valutare gli effetti negativi che l'intervento potrebbe determinare sull'ambiente, nonché descrivere le misure per evitare o ridurre al minimo e compensare tali effetti.

Il progetto dovrà garantire la compatibilità ambientale dell'intervento prevedendo opportune misure mitigative atte ad inserire armonicamente l'opera nel paesaggio agrario tipico del Parco, anche in considerazione del fatto che la strada provinciale interessata dall'intervento è indicata dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco come "percorso di interesse storico-paesistico" di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del Parco.

La previsione dovrà inoltre considerare le esigenze di tutela ambientale-paesistica, nonché di salvaguardia e sviluppo dell'attività agricola. Per non determinare pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole presenti, dovrà garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua conservandone i caratteri di naturalità.

Il Documento di Piano prevede, infine, due "aree per servizi di interesse pubblico" da destinare a **parcheggio**, in prossimità del Cimitero di Rodano/Lucino e della Cascina Civasco. Le previsioni in quanto ricomprese entrambe nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC) e in una "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32, n.t.a. PTC) interamente inclusa nel perimetro di "parco naturale" (art. 1, n.t.a. PTC) non sono ritenute ammissibili ed andranno quindi stralciate.

Ove dimostrato da effettive esigenze, si potrà eventualmente verificare nell'ambito di una Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA) la previsione di un unico parcheggio pubblico da inserire nell'area posta a sud del Cimitero di Rodano/Lucino e ad ovest della Cascina Civasco, ricompresa nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC) e in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a. PTC).

Sistema insediativo

Entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano sorgono alcuni **nuclei e insediamenti rurali** di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo: il "nucleo di grande valore storico monumentale" di Trenzanesio (art. 38, n.t.a. PTC Parco) il "nucleo rurale di interesse paesistico" di Cascina Briavacca (art. 38, n.t.a. PTC Parco) entrambi comprensivi di

“*emergenze storico-architettoniche*” (art. 40, n.t.a. PTC Parco), gli “*insediamenti rurali isolati di interesse paesistico*” di Cascina Torrazza, Cascina Civasco, Cascina Paradiso (art. 39, n.t.a. PTC Parco). Tali nuclei e insediamenti dovranno essere identificati nelle cartografie in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Le **aree di trasformazione** individuate nel Piano di Governo sono riportate nella tavola A 24 “*ambiti di trasformazione assoggettati a piano attuativo*”.

Nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, l'Amministrazione comunale prevede tre ambiti di trasformazione; per ognuno di essi è stata predisposta una scheda specifica con la descrizione dell'area e dell'intervento, gli indici edificatori di massima, le prescrizioni particolari.

Di seguito si elencano le aree di trasformazione proposte nel Parco:

- **ambito AT 1** – *Cascina Cassinassa di Lucino*: destinato a servizi polifunzionali di tipo socio-assistenziale, con annesso parcheggio privato (artt. 1, 25, 32, n.t.a. PTC Parco). Sono previsti: una struttura di assistenza per persone diversamente abili, aule didattiche per attività formative, uno spazio espositivo. In base alle indicazioni contenute nel Documento di Piano, l'insediamento risulta dismesso dall'uso agricolo.
- **ambito AT 2** – *via Acqua, via Marconi, via Cavour (area orti)*: destinato a riqualificazione naturalistica (artt. 25, 47 n.t.a. PTC Parco). L'area, di circa 157.316 mq. è caratterizzata da un forte degrado per la presenza di orti e fabbricati in parte oggetto di condono. Obiettivo del Piano di Governo del Territorio è il recupero a fini naturalistici e la connessione dell'area alla Riserva naturale e Sito di Importanza Comunitaria delle “*Sorgenti della Muzzetta*”. In base ai contenuti della Relazione del Documento di Piano, tale previsione potrà essere realizzata anche mediante principi perequativi da attivare attribuendo diritti volumetrici virtuali da collocare “*su eventuali altre aree che si potranno individuare*”.
- **ambito AT 7** – *strada Provinciale Rivoltana*: destinato a impianto di distribuzione carburante (artt. 25, 34, n.t.a. PTC Parco).

In questa sede ci si limita ad osservare l'inammissibilità e l'incompatibilità ambientale del previsto distributore carburante (ambito di trasformazione **AT 7**) posto lungo la SP 14 “*Rivoltana*” nei “*territori agricoli di cintura metropolitana*”, destinati per la loro collocazione, continuità e per l'alto livello di produttività alle funzioni agricole-produttive, e in una “*zona di tutela e valorizzazione paesistica*” (art. 34, n.t.a.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica. Tale previsione, anche in relazione all'impatto paesaggistico determinato, dovrà essere esclusa dal Piano di Governo di Territorio ed eventualmente descritta all'interno della Relazione del Documento di Piano in quanto scelta strategica comunale, da verificare nell'ambito della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, avviata.

Viceversa appare più opportuno ipotizzare la riqualificazione del distributore carburante esistente mantenendo la collocazione attuale o comunque integrata alla futura opera connessa della SP 14 “*Rivoltana*”.

Rispetto, invece, agli ambiti **AT 1** e **AT 2** sopracitati, in linea generale, le destinazioni d'uso previste si ritengono ammissibili. Dovranno comunque essere concordate con l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, in una fase successiva, le modalità di intervento da attuare anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale.

In particolare, rispetto alla previsione della struttura destinata a servizi socio-assistenziali (**AT 1**) il piano attuativo correlato, fatte salve le indicazioni contenute nella Valutazione d'Incidenza, dovrà dimostrare l'effettivo abbandono dell'attività agricola, salvaguardare il tessuto urbano di più antica formazione, i tratti tipici e qualificanti dell'insediamento storico, tutelare i segni della storia e della tradizione locale, integrarsi morfologicamente e funzionalmente con il paesaggio agrario e naturale del contesto, non alterare i caratteri morfologici, tipologici e stilistici dell'insediamento cascinale tipico del territorio del Parco. Rispetto al parcheggio privato annesso alla struttura socio-assistenziale, si ritiene opportuna la destinazione di una quota di parcheggi all'uso pubblico, funzionale anche alla fruizione del Parco

Agricolo Sud Milano. Il parcheggio, al fine della conformità dovrà comunque essere inserito all'interno dell'insediamento e non dovrà in alcun modo interferire con il parco naturale.

Si rammenta che il piano attuativo connesso alla previsione di "Cascina Cassinassa di Lucino" dovrà pervenire all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano per il parere di conformità rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 86/1983 e, successivamente, per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, di cui all'art. 159 del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i. e all'art. 80, della legge regionale 12/2005 e s.m.i.

In relazione alla previsione della riqualificazione naturalistica dell'area "Orti" (AT 2) riconosciuta dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco come "aree in abbandono o soggette ad usi impropri" (art. 47, n.t.a.), si condivide la volontà di recupero della stessa a fini naturalistici.

Non è condivisibile, tuttavia, la denominazione "ambito di trasformazione" (AT 2) attribuitale di cui si richiede la modifica designandola come "area di valore paesistico-ambientale da riqualificare". Le indicazioni strategiche volte alla riqualificazione dell'ambito dovranno, quindi, essere mantenute nel Documento di Piano e rafforzate includendole anche all'interno del Piano delle Regole.

Si rammenta che il progetto di recupero ambientale dovrà pervenire all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, successivamente, per il parere di competenza di cui al citato art. 47 comma 7. In ogni caso, si precisa che gli eventuali diritti volumetrici virtuali acquisiti dovranno essere collocati altrove, al di fuori del territorio tutelato del Parco Agricolo Sud Milano.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione collocati a margine dell'edificato esistente in adiacenza ai territori agricoli del Parco, si richiede che gli stessi prevedano opportune misure mitigative al fine di configurarsi anche come ambiti di ricomposizione dei margini urbani. Particolare attenzione dovrà essere posta all'ambito di trasformazione AT 6, finalizzato alla realizzazione di una struttura sanitario-assistenziale, in cui è presente un fontanile che dovrà essere preservato.

Vincoli

La tavola A10 "Repertorio dei vincoli" del Documento di Piano riassume i vincoli che insistono sul territorio comunale di Rodano. In particolare, sono individuati: il Parco Agricolo Sud Milano, la Riserva naturale della Muzzetta e relativa fascia di rispetto, il Sito di Interesse Nazionale del Polo chimico Rodano-Pioltello vincolato da procedure di bonifica, gli immobili vincolati, gli alberi di interesse monumentale, le fasce di rispetto derivanti dalla presenza di infrastrutture tecnologiche, stradali, cimiteriali, della linea ferroviaria.

L'elaborato cartografico riporta, inoltre, i fontanili attivi e non attivi comprensivi di fascia di rispetto conformemente ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco che sottopone interamente a tutela il sistema delle acque irrigue, in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco.

Per completezza, si richiede di includere nella medesima tavola anche la perimetrazione mancante del Sito di Importanza Comunitaria "Sorgenti della Muzzetta" (SIC IT2050009).

3. PIANO DEI SERVIZI

In base all'articolo 9 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano dei Servizi è volto ad assicurare alla popolazione residente, da insediare e gravitante nel territorio, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

* * *

La Relazione dedica una prima parte al ruolo, ai contenuti e alle finalità del Piano dei Servizi nell'ambito dello strumento urbanistico comunale.

Dopo una prima ricognizione sullo stato dell'offerta dei servizi e delle attrezzature presenti sul territorio, attraverso la costruzione di una "schedatura delle aree a servizio esistenti" e la restituzione della domanda di servizi determinata dalle dinamiche demografiche, il piano definisce il quadro progettuale degli interventi sulla base di obiettivi e priorità di intervento.

Il progetto del sistema dei servizi è volto alla riqualificazione e riorganizzazione dei servizi esistenti nonché al completamento della dotazione comunale attraverso la realizzazione di strutture efficienti anche dal punto di vista energetico.

In sintesi, i principali obiettivi definiti nel Piano dei Servizi sono: la realizzazione degli standard previsti a completamento del PRG vigente e ad oggi non ancora attuati, l'incremento della dotazione di aree verdi e parcheggi pubblici previsti negli ambiti di trasformazione, il completamento della rete ciclopedonale.

All'interno dei territori del Parco Agricolo Sud Milano, la tavola C02 "servizi pubblici di progetto" individua le seguenti previsioni:

- **SA-f** e **MS-s17**: "Cascina Cassinazza di Lucino" destinata a centro per l'accoglienza e l'inserimento nel mondo del lavoro di ragazzi con gravi disabilità comprensivo di parcheggio;
- **MS-s13**: parcheggio connesso al Cimitero di Rodano/Lucino;
- **MS-s14**: parcheggio connesso alla "Cascina Civasco";
- "Verde extraurbano", articolato in tre tipologie:
 - o **VE-t**: Tenuta di Trenzanesio;
 - o **VE-m**: Riserva delle Sorgenti della Muzzetta;
 - o **VE-o**: orti.



Rispetto alle previsioni di nuovi servizi all'interno del Parco Agricolo Sud Milano si rileva, in primo luogo, la difficoltà di lettura della cartografia dovuta alla mancanza del perimetro del territorio tutelato del Parco che dovrà essere integrato.

I servizi sopraindicati sono inclusi nei "territori agricoli di cintura metropolitana" del Parco (art. 25, n.t.a. PTC), territori che per la loro collocazione, compattezza e continuità e per l'alto livello di produttività sono destinati all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricolo-produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del Parco.

In relazione ai servizi previsti nell'insediamento di "Cascina Cassinazza di Lucino", gli stessi sono ritenuti ammissibili; dovranno comunque essere verificate le scelte progettuali in sede di pianificazione attuativa. Il parcheggio, al fine della conformità dovrà comunque essere inserito all'interno dell'insediamento e non dovrà in alcun modo interferire con il parco naturale.

Non sono ritenuti ammissibili, invece, i due parcheggi in prossimità rispettivamente del Cimitero di Rodano/Lucino e della "Cascina Civasco", in quanto ricompresi entrambi nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC) e in una "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32, n.t.a. PTC) interamente inclusa nel perimetro di "parco naturale" (art. 1, n.t.a. PTC).

Come già anticipato, ove dimostrato da effettive esigenze, si ritiene, eventualmente ipotizzabile la previsione di un parcheggio pubblico unico nell'area posta a sud del Cimitero di Rodano/Lucino e ad ovest della "Cascina Civasco" ricompresa nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC) e in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a.). Occorrerà comunque verificare la compatibilità ambientale dell'intervento nell'ambito di una Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA), di cui all'art. 14 delle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. La DCA, redatta sulla base di uno studio interdisciplinare da professionisti esperti in materia ambientale, dovrà individuare e valutare gli effetti negativi che l'intervento determinerà sull'ambiente nonché descrivere le misure per evitare o ridurre al minimo e compensare tali effetti negativi.

Attenzione particolare è dedicata al tema dei percorsi ciclabili; sono previsti nuovi tratti a completamento della rete esistente, al fine di rendere maggiormente accessibili i servizi esistenti e previsti e consentire la fruizione degli ambiti naturalistici presenti nel Parco Agricolo Sud Milano.

In fase di definizione progettuale degli interventi proposti dovranno essere verificate e concordate con il Parco le modalità di intervento previste, anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale.

Infine, la tavola CO4 "*schema mobilità leggera e servizio pubblico di progetto*" conferma la previsione infrastrutturale sovraordinata relativa all'opere connesse del progetto dell'Autostrada (Bre.Be.Mi.) – costituita dall'adeguamento e riqualificazione della SP 14 "*Rivoltana*" e relativi svincoli.

4. PIANO DELLE REGOLE

In base all'articolo 10 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano delle Regole definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato, indica gli immobili assoggettati a tutela, individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Il Piano delle Regole definisce, altresì, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente e i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e, per le aree destinate all'agricoltura e di valore paesaggistico-ambientale la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia.

* * *

Si rileva per prima cosa la mancanza dell'individuazione cartografica delle aree tutelate del Parco Agricolo Sud Milano e relativo perimetro, che dovranno essere integrati nelle tavole del Piano delle Regole e, in generale, nel Piano di Governo del Territorio.

All'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano, la tavola B1.1 "*azzonamento piano delle regole*", conferma le previsioni infrastrutturali connesse al progetto Bre.Be.Mi., gli ambiti di trasformazione indicati nel Documento di Piano e le aree per servizi di interesse pubblico descritte nel Piano dei Servizi.

Anche nel Piano delle Regole dovranno essere stralciate le previsioni dei due parcheggi posti in adiacenza al Cimitero di Rodano/Lucino e alla Cascina Civasco inclusi nei "*territori agricoli di cintura metropolitana*", nonché in una "*zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico*" (art. 32, n.t.a. PTC) ricompresa interamente nel "*perimetro di Parco naturale*" (art. 1, n.t.a. PTC).

Il medesimo elaborato cartografico riporta l'"*ambito di rilevanza naturalistica: Sorgenti della Muzzetta*", l'"*ambito di rilevanza naturalistica: Trenzanesio*" in coerenza con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

Il documento "*Repertorio dei beni storico-ambientali*" del Piano delle Regole (elaborato B4) raccoglie le informazioni di ogni singolo bene, documentate attraverso report fotografici di dettaglio.

In relazione agli interventi relativi agli insediamenti inclusi nel territorio del Parco, in linea generale, dovrà essere assicurata la coerenza delle previsioni del Piano di Governo del Territorio rispetto agli interventi e alle destinazioni d'uso ammessi dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica, anche attraverso la rispondenza delle rispettive disposizioni regolamentari e rappresentazioni cartografiche.

Si precisa comunque che le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'art. 25 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, per la disciplina degli "*interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola*" di "*trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali*" e per "*gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli*".

Si precisa, poi, che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica dei presupposti e delle condizioni stabilite dall'art. 25 delle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco dovranno essere verificate puntualmente in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici del medesimo.

Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo – il “nucleo di grande valore storico monumentale” di Trenzanesio (art. 38, n.t.a. PTC) il “nucleo rurale di interesse paesistico” di Cascina Briavacca (art. 38, n.t.a. PTC) entrambi comprensivi di “emergenze storico-architettoniche” (art. 40, n.t.a. PTC) – e agli “insediamenti rurali isolati di interesse paesistico” di Cascina Torrazza, Cascina Civasco, Cascina Paradiso (art. 39, n.t.a. PTC) dovranno, poi, essere applicate le discipline contenute nei relativi articoli.

Negli elaborati del Piano delle Regole, ed in generale negli elaborati del Piano di Governo del Territorio, i nuclei e gli insediamenti rurali citati dovranno essere perimetrati in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

In relazione agli interventi sugli insediamenti inclusi nel Parco Agricolo Sud Milano, i contenuti della tavola B 03 “Indicazioni operative di intervento specifiche di tipo morfologico, materico e compositivo per il patrimonio edilizio storico comunale”, dovranno essere considerati esclusivamente come orientamenti progettuali da verificare poi singolarmente in sede di Autorizzazione Paesaggistica.

Nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno comunque essere concordate con il Parco stesso le modalità di intervento previste anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico.

Nell'apparato normativo si ritiene necessario includere alcune precisazioni meglio specificate nella tabella delle “Misure correttive e prescrittive” riportata di seguito.

Considerazioni ulteriori e conclusive

Gli elaborati di Piano di Governo del Territorio non riportano il territorio del Parco Agricolo Sud Milano ed il relativo perimetro approvato con deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 che dovrà essere riportato nella cartografia con un segno grafico riconoscibile.

Questo elemento comporta una difficoltà di lettura degli elaborati cartografici medesimi, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza per chiunque nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano regionale sovraordinato e le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) “i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”, i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco. Per questi motivi si ritiene necessario l'inserimento del perimetro del Parco Agricolo Sud Milano in tutte le tavole del Piano di Governo del Territorio, utilizzando un segno grafico visibile.

In generale, dovranno essere apportate alcune modifiche, a livello grafico e normativo, per rendere conformi gli atti del Piano di Governo del Territorio ai contenuti del Piano Territoriale Coordinamento del Parco. In alcuni elaborati cartografici, dovranno essere puntualizzate alcune incompletezze e rettificare le discordanze; a livello normativo, dovranno essere apportate alcune integrazioni e sostituzioni. Al fine di assicurare la conformità del Piano di Governo del Territorio al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco si richiede, quindi, di apporre i correttivi indicati, di seguito, nella tabella delle “Misure correttive prescrittive”.



- *Esaminati i contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rodano in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio – nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco,*

- *Richiamati i contenuti della Disposizione Dirigenziale del Parco Agricolo Sud Milano, R.G. n. 2200 del 8/03/2011, in cui veniva espresso parere favorevole per la valutazione dell'incidenza del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rodano adottato sul Sito di Importanza Comunitaria - SIC IT2050009 "Sorgenti della Muzzetta", a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:*

- a) *“sia eliminata la previsione della pista ciclabile lungo la Strada del Duca che attraversa il SIC...per evitare le possibili alterazioni ... arretrate sia dalle opere necessarie per la trasformazione dell'attuale tracciato agricolo a fondo naturale in pista ciclabile sia dal potenziale disturbo di un afflusso massiccio di ciclisti all'interno di un'area molto sensibile al disturbo a causa delle ridotte dimensioni. La Strada del Duca dovrà mantenere la funzione di strada agricola, al servizio dei mezzi meccanici dell'Azienda proprietaria, e di percorso pedonale, per la fruizione delle aree di proprietà provinciale del SIC;*
- b) *rispetto alla Residenza Socio Assistenziale (AT6) prevista lungo la SP n. 18, ...sia prestata grande attenzione nella fase progettuale, nella fase di cantierizzazione e successiva gestione al fontanile presente nell'area...;*
- c) *rispetto alla trasformazione della Cascina Cassinassa di Lucino (AT1),... non dovranno essere realizzate nuove costruzioni e dovranno essere garantiti gli allacciamenti a tutte le reti dei sottoservizi comunali, con particolare riferimento alle acque reflue. Andrà posta grande attenzione a qualsiasi intervento che dovesse coinvolgere la falda superficiale, strettamente correlata con l'alimentazione dei fontanili del SIC, anche nel caso di interventi di cogenerazione da acqua di falda a fini energetici. I progetti proposti dovranno essere pertanto sottoposti a Valutazione di Incidenza. Andrà recuperato, infine, il reticolo di rogge e canali irrigui esistenti e in stato di abbandono, anche dal punto di vista naturalistico, con l'inserimento di vegetazione elofitica e igrofila;*
- d) *in generale, in tutti i nuovi interventi di trasformazione andrà puntualmente valutata l'incidenza dell'utilizzo delle acque di falda sul SIC, anche in interventi di cogenerazione a fini energetici;*
- e) *siano utilizzate, per tutti gli interventi previsti, le essenze autoctone del Parco Agricolo Sud Milano, all. 1 della disposizione dirigenziale n. 12/2010 del 9.02.2010 del Parco Agricolo Sud Milano, scaricabile dal sito internet del Parco;*
- f) *si tenga conto, oltre che dell'all. 1, anche dell'all. 2 della disposizione dirigenziale n. 12/2010, che elenca le principali tipologie vegetazionali del Parco, come modello da utilizzare nella progettazione e realizzazione del corridoio ecologico lungo la Roggia Tombona, previsto nell'intervento di recupero degli Orti di via Acqua/via Cavour (AT2). La particolare attenzione che andrà rivolta all'intervento si giustifica con il fatto che il corridoio sarà elemento di connessione del SIC con la tenuta di Trenzanesio, collocato quindi nell'ambito del SIC e, più a nord, in un'area a Parco naturale azionata nell'articolo 32 del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano”;*

PROPONE

di esprimere parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di Rodano, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 29/11/2010, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE	
DOCUMENTO DI PIANO	
Relazione	<p>Nella sezione “inquadramento territoriale e ricognizione della programmazione territoriale”:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Includere un paragrafo dedicato allo strumento sovraordinato del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818, richiamando gli obiettivi della legge istitutiva del Parco stesso, legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 (ora confluita nel testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi – legge regionale 16 luglio 2007, n. 16). - In relazione alla ripartizione generale dei territori del Parco Agricolo Sud Milano nonché agli ambiti ed elementi di tutela presenti, integrare il paragrafo del Parco con le indicazioni contenute nella tabella “<i>Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di Rodano</i>”. - Includere, nel medesimo paragrafo, il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell’articolo 7 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. - Includere, nel medesimo paragrafo, il richiamo al Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria “<i>Sorgenti della Muzzetta</i>” (SIC – IT 2050009), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 10 del 21 marzo 2011, ai sensi dell’articolo 7 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.
Elaborati cartografici	<p>nelle tavole del Documento di Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare la previsione delle due “<i>aree per servizi di interesse pubblico</i>” destinate a parcheggio, poste in prossimità del Cimitero di Rodano/Lucino e della Cascina Civasco, non ritenute ammissibili in quanto ricomprese nei “<i>territori agricoli di cintura metropolitana</i>” (art. 25, n.t.a. PTC) e in una “<i>zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico</i>” (art. 32, n.t.a. PTC) interamente inclusa nel perimetro di “<i>parco naturale</i>” (art. 1, n.t.a. PTC). <p>Ove dimostrato da effettive esigenze, si potrà eventualmente verificare nell’ambito di una Dichiarazione di Compatibilità Ambientale (DCA) la previsione di un unico parcheggio pubblico da inserire nell’area posta a sud del Cimitero di Rodano/Lucino e ad ovest della Cascina Civasco, ricompresa nei “<i>territori agricoli di cintura metropolitana</i>” (art. 25, n.t.a. PTC) e in una “<i>zona di tutela e valorizzazione paesistica</i>” (art. 34, n.t.a. PTC).</p> <ul style="list-style-type: none"> - perimetrare in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco i nuclei e gli insediamenti tutelati dal Parco: il “<i>nucleo di grande valore storico monumentale</i>” di Trenzanesio (art. 38, n.t.a. PTC) il “<i>nucleo rurale di interesse paesistico</i>” di Cascina Briavacca (art. 38, n.t.a. PTC) entrambi comprensivi di “<i>emergenze storico-architettoniche</i>” (art. 40, n.t.a. PTC), gli “<i>insediamenti rurali isolati di interesse paesistico</i>” di Cascina Torrazza, Cascina Civasco, Cascina Paradiso (art. 39, n.t.a. PTC). - eliminare la previsione, ritenuta non ammissibile, dell’ambito di trasformazione AT 7 posto lungo la SP 14 “<i>Rivoltana</i>” destinato a impianto di distribuzione carburanti incluso nei “<i>territori agricoli di cintura metropolitana</i>” (art. 25) destinati per la loro collocazione, continuità e per l’alto livello di produttività alle funzioni agricole-produttive e in una “<i>zona di tutela e valorizzazione paesistica</i>” (art. 34, n.t.a.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica. Anche in relazione all’impatto paesaggistico determinato, dovrà essere esclusa dal

	<p>Piano di Governo di Territorio ed eventualmente descritta all'interno della Relazione del Documento di Piano in quanto scelta strategica comunale, da verificare nell'ambito della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, avviata.</p> <p>Viceversa appare più opportuno ipotizzare la riqualificazione del distributore carburante esistente mantenendo la collocazione attuale o comunque integrata alla futura opera connessa della SP 14 "Rivoltana".</p> <ul style="list-style-type: none"> - ricondurre le aree ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano indicate come "TUC tessuto urbano consolidato" ed in particolare come "Zona BR - zona a prevalente destinazione residenziale" a "Parco Agricolo Sud Milano" in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. - rinominare l'ambito di trasformazione AT 2 destinato al recupero e alla riqualificazione dell'area a fini naturalistici designandola come "area di valore paesistico-ambientale da riqualificare". Le indicazioni strategiche volte alla riqualificazione dell'ambito dovranno essere mantenute nel Documento di Piano e rafforzate includendole anche all'interno del Piano delle Regole. <p>nella tavola A.10 "Repertorio dei vincoli":</p> <ul style="list-style-type: none"> - includere la perimetrazione mancante del Sito di Importanza Comunitaria "Sorgenti della Muzzetta" (SIC IT2050009);
PIANO DEI SERVIZI	
Elaborati cartografici	<p>nelle tavole del Piano dei Servizi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - eliminare la previsione delle due aree da destinare a parcheggio (MS-s13 e MS-s14) in prossimità del Cimitero di Rodano/Lucino e della Cascina Civasco non ritenute ammissibili in quanto ricomprese nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a. PTC) e in una "zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico" (art. 32, n.t.a. PTC) interamente inclusa nel perimetro di "parco naturale" (art. 1, n.t.a. PTC). - inserire il parcheggio di Cascina Cassinazza di Lucino all'interno dell'insediamento in modo che non interferisca con il parco naturale. - eliminare la previsione dell'ambito di trasformazione AT 7 posto lungo la SP 14 "Rivoltana" destinato a impianto di distribuzione carburante e non ritenuto ammissibile in quanto incluso nei "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25) destinati per la loro collocazione, continuità e per l'alto livello di produttività alle funzioni agricole-produttive e in una "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica. Anche in relazione all'impatto paesaggistico determinato, dovrà essere esclusa dal Piano di Governo di Territorio ed eventualmente descritta all'interno della Relazione del Documento di Piano in quanto scelta strategica comunale, da verificare nell'ambito della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, avviata.
PIANO DELLE REGOLE	
Norme di attuazione	<p>TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI</p> <p>- Inserire il seguente testo di raccordo normativo - Art. 1-bis "Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano": "All'interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.</p> <p>Tutti i piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici</p>

comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irriguo tipico del Parco Agricolo Sud Milano.

Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività. I medesimi interventi dovranno essere commisurati, sia per ingombro dimensionale, sia per conformazione del fabbricato nonché nella definizione degli spazi relazionati ad essi, allo skyline tipico del paesaggio agrario - storico del Parco e non produrre disturbo per altezze e lunghezze difformi dalle preesistenze storiche.

Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all'uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco.

All'edificato diverso dall'agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo".

Anche in considerazione della presenza, all'interno del territorio comunale, della Riserva Naturale e Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Sorgenti della Muzzetta", riconosciuto con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, qualsiasi previsione all'interno del Parco Agricolo Sud Milano è soggetta al controllo e all'autorizzazione dell'ente gestore del Parco stesso".

TITOLO 3 – COMPONENTE PAESISTICO AMBIENTALE

CAPO 1 – ASSETTO TERRITORIALE

- All'art. 12 "Obiettivi e contenuti": alla fine dell'articolo dopo "enti sovraordinati e ricadenti nel territorio comunale.." aggiungere la seguente: "fatte salve le indicazioni del Parco Agricolo Sud Milano".

- All'art. 13 "Ambiti di tutela ambientale":

- dopo "L.R. n. 24/90..." aggiungere la seguente: "ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16".

- dopo "deliberazione di Giunta Regionale n. 7/818 del 03/08/2000" aggiungere la seguente: "ai sensi della L.R. n. 86/1983".

- di seguito aggiungere la seguente: "La riserva naturale Sorgenti della Muzzetta è riconosciuta, con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 25 marzo 2005, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, tra i Siti di Importanza Comunitaria (SIC). I piani e, programmi che non siano già stati sottoposti a valutazione di incidenza e i progetti ricompresi nel territorio comunale devono essere assoggettati a valutazione di incidenza".

- dopo "in campo nazionale e regionale.." aggiungere la seguente: "sia in materia di Autorizzazione Paesaggistica, sia in materia di Valutazione di Incidenza".

- alla fine dell'articolo al punto riferito alla "Riserva naturale delle Sorgenti della Muzzetta" aggiungere la seguente: "Nella Riserva Naturale delle Sorgenti della Muzzetta e nelle relative aree di rispetto si applicano le disposizioni di cui all'articolo 28 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, nonché le disposizioni contenute nel relativo Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria "Sorgenti della Muzzetta" (SIC

	<p>IT2050009), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del parco Agricolo Sud Milano n. 10 del 21 marzo 2011.</p> <p>- All'art. 14 "Ambiti di rilevanza naturalistica": alla fine del punto b) riferito alle "Sorgenti della Muzzetta", dopo "valgono le prescrizioni.." sostituire con la seguente: "di cui all'articolo 28 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, nonché le disposizioni contenute nel relativo Piano di Gestione del Sito di Importanza Comunitaria "Sorgenti della Muzzetta" (SIC IT2050009), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo del parco Agricolo Sud Milano n. 10 del 21 marzo 2011.</p> <p>- All'art. 16 "Elementi di interesse storico paesistico": - integrare le definizioni proposte comprendendo quanto indicato nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco per la tutela degli elementi puntuali architettonici e monumentali, e precisamente: il "nucleo di grande valore storico monumentale" di Trenzanesio (art. 38, n.t.a. PTC Parco) il "nucleo rurale di interesse paesistico" di Cascina Briavacca (art. 38, n.t.a. PTC Parco) entrambi comprensivi di "emergenze storico-architettoniche" (art. 40, n.t.a. PTC Parco), gli "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" di Cascina Torrazza, Cascina Civasco, Cascina Paradiso (art. 39, n.t.a. PTC Parco).</p> <p>- dopo l'elenco delle tipologie di beni tutelati, aggiungere la seguente: "Fatta salva la normativa contenuta nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, prevalente...".</p> <p>CAPO 2 – QUALITA' AMBIENTALE</p> <p>- All'art. 19 "Fascia di rispetto per fontanili e corsi d'acqua": - nel paragrafo "Complessi boscati e vegetazionali" sostituire l'intera frase "le superfici boscate, così come definite dall'art. 1-ter della LR 5 aprile 1976, n. 8 (Legge forestale regionale), sono disciplinate dalle....." e i punti a), b), c), d) sotto elencati: con la seguente: "le superfici boscate, così come definite dall'art. 42 della LR 5/12/2008, n. 31, sono disciplinate dalle disposizioni di cui alla LR 20/07/2007 n. 5 e s.m.i. e da quelle del PTC del Parco Agricolo Sud Milano di cui all'art. 21 n.t.a.". - nel paragrafo "Fasce alberate e filari, piante isolate": sostituire la legge regionale indicata "LR n. 8/1976" con la seguente: "LR 31/2008". - all'ultima frase sostituire "Nelle fasce alberate.." con la seguente: "Per quanto riguarda le fasce alberate, filari e piante isolate..."</p> <p>TITOLO 4 – ATTUAZIONE DEL PIANO E SISTEMA DELLE REGOLE</p> <p>- All'art. 23 "Viabilità e trasporti": dopo "...non strettamente attinenti alla viabilità e ai trasporti.", aggiungere la seguente: "Fatte salve le norme prevalenti contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano,..."</p> <p>- All'art. 31 "Norme particolari per le zone E – zona agricola": all'inizio dell'articolo inserire la seguente: "Fatte salve le indicazioni normative prevalenti contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano e la verifica di conformità degli interventi da parte dell'ente gestore del Parco stesso ...".</p>
<p>Elaborati cartografici</p>	<p>nelle tavole del Piano delle Regole: - eliminare la previsione delle due "aree per servizi di interesse pubblico" da destinare a parcheggio in prossimità del Cimitero di Rodano/Lucino e della Cascina Civasco non ritenute ammissibili in quanto ricomprese nei "territori agricoli di</p>

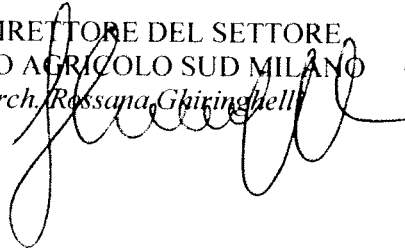
	<p><i>cintura metropolitana</i>" (art. 25, n.t.a. PTC) e in una <i>"zona di transizione tra le aree della produzione agraria e le zone di interesse naturalistico"</i> (art. 32, n.t.a. PTC) interamente inclusa nel perimetro di <i>"parco naturale"</i> (art. 1, n.t.a. PTC).</p> <p>- perimetrare in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco i nuclei e gli insediamenti tutelati dal Parco: il <i>"nucleo di grande valore storico monumentale"</i> di Trenzanesio (art. 38, n.t.a. PTC) il <i>"nucleo rurale di interesse paesistico"</i> di Cascina Briavacca (art. 38, n.t.a. PTC) entrambi comprensivi di <i>"emergenze storico-architettoniche"</i> (art. 40, n.t.a. PTC), gli <i>"insediamenti rurali isolati di interesse paesistico"</i> di Cascina Torrazza, Cascina Civasco, Cascina Paradiso (art. 39, n.t.a. PTC).</p> <p>- eliminare la previsione dell'ambito di trasformazione AT 7 posto lungo la SP 14 <i>"Rivoltana"</i> destinato a impianto di distribuzione carburante e non ritenuto ammissibile in quanto incluso nei <i>"territori agricoli di cintura metropolitana"</i> (art. 25) destinati per la loro collocazione, continuità e per l'alto livello di produttività alle funzioni agricole-produttive e in una <i>"zona di tutela e valorizzazione paesistica"</i> (art. 34, n.t.a.) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica. Anche in relazione all'impatto paesaggistico determinato, dovrà essere esclusa dal Piano di Governo di Territorio ed eventualmente descritta all'interno della Relazione del Documento di Piano in quanto scelta strategica comunale, da verificare nell'ambito della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, avviata.</p> <p>- ricondurre le aree ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano indicate come <i>"tessuto urbano consolidato (TUC)"</i> in particolare come <i>"Zona BR – zona a prevalente destinazione residenziale"</i>, secondo le diverse declinazioni <i>"sub-zona BR/S – zona satura a prevalenza residenziale"</i>, <i>"sub-zona BR/T – zona di trasformazione a prevalenza residenziale"</i> e <i>"ambiti soggetti a PCC"</i> a <i>"Parco Agricolo Sud Milano"</i>, o alla relativa <i>"zona di tutela"</i> in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</p> <p>- rinominare l'ambito di trasformazione AT 2 destinato al recupero e alla riqualificazione dell'area a fini naturalistici designandola come <i>"area di valore paesistico-ambientale da riqualificare"</i>. Le indicazioni strategiche volte alla riqualificazione dell'ambito dovranno essere mantenute nel Documento di Piano e rafforzate includendole anche all'interno del Piano delle Regole.</p>
	<p>- Riportare in tutte le tavole del Piano di Governo del Territorio il perimetro del Parco Agricolo Sud Milano – approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000 – utilizzando un segno grafico visibile. Arretrare di conseguenza il tessuto urbano consolidato escludendolo dagli insediamenti e dai nuclei agricoli ricompresi nel Parco.</p>
	<p>- Eliminare qualsiasi riferimento normativo e cartografico, incluso negli elaborati del Piano di Governo del Territorio, riferito alla previsione di proposte di ridefinizione dei confini del Parco Agricolo Sud Milano mantenendo l'indicazione esclusivamente nella relazione del Documento di Piano quale volontà strategica dell'Amministrazione comunale di Rodano. Le proposte di modifica del confine del Parco potranno essere oggetto di valutazione nell'ambito della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, ad oggi avviata.</p>
	<p>- Collocare gli eventuali diritti volumetrici virtuali acquisiti nell'area <i>"Orti"</i> AT 2 (da indicare come <i>"area di valore paesistico-ambientale da riqualificare"</i>) al di fuori del territorio tutelato del Parco Agricolo Sud Milano.</p>
	<p>- Rinominare, in tutti gli elaborati costituenti il Piano di Governo del Territorio, l'ambito di trasformazione AT 2 destinato al recupero e alla riqualificazione dell'area a fini naturalistici</p>

designandolo come “area di valore paesistico-ambientale da riqualificare”.

- Ricepire, in fase di approvazione del Piano di Governo del Territorio, i contenuti della Valutazione d’Incidenza sul SIC IT2050009 “Sorgenti della Muzzetta”. Nel caso di modifiche sostanziali rispetto alle previsioni del piano adottato, si richiede l’aggiornamento dello Studio d’Incidenza per l’espressione di una nuova Valutazione d’Incidenza.

- Rendere coerenti tutti gli elaborati di piano, a livello cartografico e normativo, in seguito alle modifiche apportate.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Arch. Rossana Ghiringhelli



Referente istruttoria
Dott.ssa Chiara Ferrari

